



# *Ministero per i Beni e le Attività Culturali*

DIREZIONE REGIONALE PER I BENI CULTURALI E PAESAGGISTICI DEL VENETO

## IL DIRETTORE REGIONALE

VISTO il Decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche";

VISTO il Decreto legislativo 20 ottobre 1998, n. 368 "Istituzione del Ministero per i beni e le attività culturali, a norma dell'art. 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59", come modificato dal Decreto Legislativo 8 gennaio 2004, n. 3 "Riorganizzazione del Ministero per i beni e le attività culturali, ai sensi dell'art. 1 della legge 6 luglio 2002, n. 137";

VISTO il Decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42, recante "Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'art. 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137";

VISTO il Decreto del Presidente della Repubblica 26 novembre 2007, n. 233 "Regolamento di riorganizzazione del Ministero per i beni e le attività culturali", come modificato dal Decreto del Presidente della Repubblica 2 luglio 2009, n. 91;

VISTO il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri in data 10 agosto 2009, con il quale è stato conferito all'arch. Ugo SORAGNI l'incarico di livello dirigenziale generale di Direttore regionale per i beni culturali e paesaggistici del Veneto;

VISTA la nota prot. 74033 del 9 giugno 2010, integrata in data 22 novembre 2010 con nota prot. 141185 dell'11 novembre 2010, con la quale l'Azienda unità locale socio sanitaria – ULSS n. 9 di Treviso ha chiesto, ai sensi dell'art. 12 del D.lgs 42/04, la verifica dell'interesse culturale nel seguente immobile:

denominazione	PRESIDIO OSPEDALIERO "CA' FONCELLO" – AREA EST
provincia di	TREVISO
comune di	TREVISO
proprietà	AZIENDA UNITA' LOCALE SOCIO SANITARIA – ULSS N. 9 DI TREVISO
sito in	PIAZZALE OSPEDALE 1
distinto al C.F.	foglio 1 – sezione I, particella 98, sub. 2 – 113, subb. 1 e 2 – 115, subb. 1 e 2 e 2555, subb. 1 e 2;
confinante con	foglio 45 (C.T.), particelle 250 – 260 – 261 – 264 – 265 – 266 – 267 – 269 – 278 – 282 – 995 – 1014 – 1042 – 1121 – 1176 – 1895 – 1897 – 2080 – 2086 – 2306 – 2442 – 2573 e 2651 – fiume Sile – strada vicinale del Passo – strada vicinale delle Stradelle – via Scarpa e strada della Polveriera;

VISTO il parere della Soprintendenza per i beni architettonici e paesaggistici per le province di Venezia, Padova, Belluno e Treviso, espresso con nota prot. 5901 del 7 marzo 2011;

VISTO il parere della Soprintendenza per i beni archeologici del Veneto, espresso con nota prot. 8938 del 22 giugno 2010;



RITENUTO che l'immobile come di seguito descritto:

denominazione	CHIESETTA – PADIGLIONE MEDICINE ED EX CASA FIORISTA SITI NELL'AREA EST DEL PRESIDIO OSPEDALIERO "CA' FONCELLO"
provincia di	TREVISO
comune di	TREVISO
proprietà sito in	AZIENDA UNITA' LOCALE SOCIO – SANITARIA N. 9 DI TREVISO PIAZZALE OSPEDALE 1
distinto al C.F.	foglio 1 – sezione I, particelle 113 (parte) e 98 (parte);
confinante con	foglio 45 (C.T.), particelle 2573 – 98 (rimanente parte) e 113 (rimanente parte),

presenta l'interesse culturale di cui all'art. 12 del citato D.Lgs. 42/2004, per i motivi contenuti nella allegata relazione storico artistica

#### DECRETA

l'immobile denominato CHIESETTA – PADIGLIONE MEDICINE ED EX CASA FIORISTA SITI NELL'AREA EST DEL PRESIDIO OSPEDALIERO "CA' FONCELLO", sito nel comune di Treviso, come identificato in premessa, è dichiarato di interesse culturale ai sensi dell'art. 12 del D.lgs. 42/04 e rimane quindi sottoposto a tutte le disposizioni di tutela contenute nel predetto decreto legislativo.

La planimetria catastale e la relazione storico artistica fanno parte integrante del presente decreto che verrà notificato ai proprietari, possessori o detentori a qualsiasi titolo del bene che ne forma oggetto.

Il presente decreto sarà trascritto presso l'Agenzia del Territorio - Servizio Pubblicità Immobiliare - a cura della competente Soprintendenza per i beni architettonici e paesaggistici ed avrà efficacia nei confronti di ogni successivo proprietario, possessore o detentore a qualsiasi titolo del bene.

Avverso il presente decreto è ammesso il ricorso amministrativo al Ministero per i beni e le attività culturali, ai sensi dell'articolo 16 del D.lgs 42/04.

Sono, inoltre, ammesse proposizioni di ricorso giurisdizionale al T.A.R. competente per territorio a norma del decreto legislativo 2 luglio 2010, n. 104, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato ai sensi del Decreto del Presidente della Repubblica 24 novembre 1971, n. 1199, rispettivamente entro 60 e 120 giorni dalla data di avvenuta notificazione del presente atto.

Venezia, 14 marzo 2011

Il Direttore regionale  
(arch. Ugo SORAGNI)



2/2



MINISTERO PER I BENI  
E LE ATTIVITÀ CULTURALI

SOPRINTENDENZA PER I BENI ARCHITETTONICI E PAESAGGISTICI PER LE PROVINCE DI VENEZIA, BELLUNO, PADOVA E TREVISO

## Comune di TREVISO (TV)

*"Ca' Foncello\_presidio ospedaliero\_area Est"*

## RELAZIONE STORICO-ARTISTICA

Proprietà: ULSS n. 9 di Treviso (TV)

Foglio 1, Sez. I, particella 113parte (delimitata dalla lettere a-b-c-d, *Chiesetta*) e dalle lettere e-f-g-h-i-l-m-n-o; particella 98parte (delimitata dalle lettere p-q-r-s, *Ex casa fiorista*) -

Il complesso ospedaliero denominato "Ca' Foncello" è costituito da un compendio immobiliare pluristratificato caratterizzato da diversi fabbricati di varia origine e realizzati in epoche diverse.

Uno dei corpi principali, il cosiddetto "Padiglione Medicine", è destinato a servizi sanitari vari di diagnosi e cura, ed è costituito da sei piani. Il fabbricato risulta costituito dall'unione di cinque corpi di fabbrica di varie dimensioni, realizzati in tempi successivi e la pluristratificazione edilizia che lo contraddistingue ha determinato la perdita, nei prospetti, della loro identità iniziale. Le aperture sono rettangolari, generalmente allineate verticalmente ai vari piani ed equispaziate con regolarità.

L'articolazione della pianta prevede un corpo principale con asse longitudinale ad andamento est-ovest, di forma rettangolare allungata; trasversalmente sono collegati, in direzione nord, quattro corpi di fabbrica, due di forma pressoché rettangolare, uno di forma quadrata ed uno a forma di T. Vari altri corpi minori secondari completano l'articolazione in pianta; lo schema distributivo interno dei vari locali risulta a sua volta strutturato sia a corpo di fabbrica "triplo" (con un corridoio centrale che permette l'accesso e la distribuzione lateralmente alle singole stanze), sia a corpo di fabbrica "quintuplo" (con due corridoi che distribuiscono su stanze esterne ed interne).

Strutturalmente si trova sia un tipo di muratura portante con solai in latero-cemento, sia una struttura a telaio in cemento armato, come pure una struttura mista in cemento armato ed acciaio; le chiusure esterne sono realizzate sia in muratura, sia con serramenti in vetro e alluminio; le partizioni interne sono realizzate con tramezze in cotto e in cartongesso.

I pavimenti sono in marmette e in pvc; i rivestimenti in piastrelle di cotto; i controsoffitti in cartongesso; serramenti interni in legno tamburato, alluminio e pvc; i serramenti esterni in pvc ed in alluminio.

L'intera area di caratterizza per la presenza di manufatti con caratteristiche simili, che per caratteri tipologico-formali e per materiali costruttivi, non detengono, allo stato attuale, un interesse culturale oggettivo.

Solo alcuni blocchi edilizi ed alcuni elementi architettonici sembrano esulare dalle caratteristiche generali del compendio, caratterizzandosi per un certa qualificazione stilistica e singolarità architettonica.

Il corpo antistante ed aggettante il "Padiglione Medicine" si delinea per la composizione dei volumi, le linee massive e la qualità di elementi decorativi geometrizzanti, in parte classici ed in parte di invenzione. L'intento è quello di richiamare le semplificazioni formali proprie della Secessione utilizzando citazioni classiche, geometrizzate, in edifici che mantengono un'idea di monumentalità e che, particolarmente in questo contesto, dovevano coniugare la loro *facies* architettonica con la destinazione prettamente sociale per la quale venivano realizzati.

Tale prospetto principale si caratterizza per il "monumentale" frontone con timpano ad oculo centrale cieco e

MINISTERO PER I BENI  
E LE ATTIVITÀ CULTURALI

SOPRINTENDENZA PER I BENI ARCHITETTONICI E PAESAGGISTICI PER LE PROVINCE DI VENEZIA, BELLUNO, PADOVA E TREVISO

si articola in tre registri sovrapposti di cui quello mediano delineato da un loggiato con balaustra e colonne classicheggianti. Esso riprende gli stilemi propri dello stile eclettico coniugandoli ai rigori morfologici della cultura architettonica della Secessione. Addentrandosi in profondità verso il corpo del padiglione ospedaliero, anche i prospetti retrostanti, costituiti da piani e volumi sfalsati che creano un effetto chiaroscurale, si configurano con analoghe composizioni decorative: cornici modanate, elementi acroteriali, il finto bugnato rustico che percorre, senza soluzione di continuità, il registro inferiore di questa porzione edilizia.

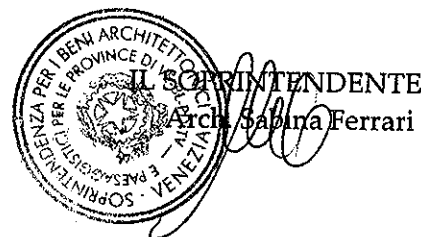
Un'altra pertinenza facente parte del complesso ospedaliero che può qualificarsi come manufatto di pregio storico-artistico è costituito dall'edificio denominato "Ex casa fiorista". Si tratta di una costruzione isolata, di modeste dimensioni, attualmente non utilizzata. L'edificio si struttura in due piani fuori terra, con dei prospetti dall'articolazione semplice e lineare con fori di porte e finestre regolari ed allineati tra i piani. Dal punto di vista planimetrico l'edificio si compone di una serie di ambienti di soggiorno al piano terra e camere al piano primo. La muratura portante è in mattoni intonacati da 26 cm. per le strutture verticali, solai in legno, tetto a falde con orditura in legno e copertura in coppi. Il fabbricato risulta probabilmente privo di fondazioni. Il pavimento è in marmette ed in tavole di legno, i serramenti esterni sono in legno ed in legno tamburato all'interno. L'edificio si caratterizza per la presenza di una pertinenza costituita da una semplice tettoia chiusa a nord.

Si tratta di un semplice manufatto in stile eclettico, ingentilito da cornici in cotto che definiscono cromaticamente i contorni delle aperture (alcune delle quali evidentemente tamponate). Di particolare pregio il fregio decorativo che percorre, senza soluzione di continuità, il sottogronda dell'edificio e costituito da una serie di "rosoncini" intercalati da sottili lesene, anche esse in laterizio. Caratteri decorativi molto semplici che tuttavia, per la sobria raffinatezza delle soluzioni adottate, caratterizzano precipuamente il manufatto facendolo emergere architettonicamente nella realtà pluristratificata del compendio ospedaliero ove si colloca.

Di interesse anche il piccolo edificio contiguo ad uno dei padiglioni principali e destinato a luogo di culto. Si tratta della cappella votiva del complesso ospedaliero, una struttura di ridotte dimensioni ma particolarmente curata nelle finiture e nell'assetto volumetrico.

Per tutto quanto sopra esposto si ritiene che il complesso ospedaliero di "Ca' Foncello", nel suo insieme, non detenga elementi di pregio architettonico tali da determinare un assoggettamento a tutela, ad eccezione di alcuni fabbricati costituenti il complesso, ovvero le strutture architettoniche sopra descritte e così identificate catastalmente - Foglio 1, Sez. I, particella 113parte (delimitata dalle lettere a-b-c-d, Chiesetta) e dalle lettere e-f-g-h-i-l-m-n-o; particella 98parte (delimitata dalle lettere p-q-r-s, Ex casa fiorista) - , per le quali sussistono i requisiti di culturalità di cui all'art. 10, comma 1, del D.lgs. 42/2004.

Collaboratore all'Istruttoria: Dott.ssa Elisa Longo

IL DIRETTORE REGIONALE  
(Arch. Ugo SORAGNI)

SF / EL\_verifiche\_di interesse

Palazzo Soranzo Cappello - S.Croce 770 - 30135 Venezia - Tel. 0412574011 - Fax 0412750288 - C.F.80010310276

Ufficio Provinciale di TREVISO - Direttore: DOTT. GIOVANNI SPARTA

IL DIRETTORE REGIONALE  
(Arch. Ugo SORAGNI)



MINISTERO PER I BENI  
E LE ATTIVITÀ CULTURALI



SOPRINTENDENZA PER I BENI ARCHITETTONICI E PAESAGGISTICI  
PER LE PROVINCE DI VENEZIA, BELLUNO, PADOVA E TREVISO  
Comune di TREVISO (TV)

"Ca' Foncello, presidio ospedaliero\_area Est"

ESTRATTO DI MAPPA CATASTALE

Art. 10 D.Lgs 42/2004

Foglio 1, Sez. I, particella 113 parte  
(delimitata dalle lettere a-b-c-d, Chiesetta)  
e dalle lettere e-f-g-h-i-l-m-n-o;  
particella 98 parte  
delimitata dalle lettere p-q-r-s, Ex casa forista)



IL SOTTINTENDENTE  
Arch. Marina Ferrari

B=1000

N=300

Per Visura  
26-Apr-2010 11:02  
Prot. n. 761416/2010